

Programma Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione Umbria

Titolo del progetto: Diffusione della carta del rischio cardiovascolare

Referente: Dr. Carlo Romagnoli -Resp.Servizio II- Direzione regionale Sanità
Servizi Sociali

Premesso che le Carte del Rischio italiane sono state ricavate dallo studio nordamericano di Framingham e quindi la loro efficacia, nel permettere l'analisi dei vari fattori di rischio e la impostazione della strategia globale di trattamento più opportuna e più gradita, andrebbe testata sperimentalmente e cioè validata sulla popolazione italiana esse sono comunque uno strumento utile per favorire la discussione interattiva con il paziente al fine di migliorare ed indirizzare verso stili di vita protettivi per la salute.

In tale ottica la nostra Regione aveva suggerito di avviare (e partecipare attivamente) a livello nazionale uno studio di validazione delle carte stesse a cui, purtroppo , ad oggi non si è dato corso.

L'applicabilità delle Carte come efficace mezzo di comunicazione e valutazione dei pazienti elegibili ad un programma attivo di prevenzione cardiovascolare va testata in Medicina Generale, in quanto, trattandosi essenzialmente di una attività di counselling, l'applicazione delle Carte del Rischio deve essere accompagnata da un intervento educativo nei confronti degli stili di vita scorretti eventualmente adottati dal paziente; per tali ragioni si è prima avviata una sperimentazione sia di formazione per MMG per l'utilizzo corretto della carta sia di equipe territoriali (associazioni di MMG) che si sono già concluse con successo nelle ASL.

Già avviata ma non terminata l'attività di elaborazione della parte del nuovo PSR che si occuperà di lotta alle cardio e cerebro vasculopatie.

I risultati ottenuti sono stati realizzati grazie al notevole impegno fornito dai MMG, dalla Direzione regionale Sanità e dal Centro Interaziendale per il Rischio CardioVascolare situato presso la ASL 2.